



Roseto degli Abruzzi 1° aprile 2019

Ai Signori Soci

Circolare n. 4 - ANNO SOCIALE 2018-19 (1° settembre 2018 - 31 agosto 2019)

Oggetto: attività della Sezione Abruzzo per **maggio e primi giorni di giugno**.

Anticipazioni sul viaggio estivo di luglio 2019

Ricordiamo di rinnovare l'iscrizione per l'anno sociale 2018/19

Comunicazione

Il **24 aprile 2019** la nostra socia **Iole Di Bartolomeo** compirà **100 anni**. L'AIIG, insieme ad altre Associazioni, la festeggerà con una cerimonia a cui parteciperanno il Sindaco e l'Arcivesovo di Pescara e che si terrà alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria della Pace, via Raffaello Sanzio 1. Seguirà un pranzo presso l'Hotel Adriatico di Montesilvano. I Soci che la vogliono festeggiare sono invitati a partecipare.

La quota del pranzo, spese comprese, è di **euro 40**.

Iscrizioni: prof.ssa Gabriella Marcotullio (Associazione Tinozzi - cell. 3286879058).

1) Domenica 5 maggio 2019

Orvieto

Una delle città più antiche di Italia, deve le sue origini alla civiltà etrusca: i primi insediamenti risalgono al IX secolo a.C. e si localizzano all'interno delle grotte tufacee ricavate nel massiccio su cui sorge attualmente la cittadina umbra.

Duomo: variopinto esempio di architettura romanico-gotica è ricchissimo di opere d'arte. Iniziato nel 1290, fu poi continuato da **Lorenzo Maitani**, al quale si deve in particolare la facciata con i suoi eccezionali bassorilievi; l'elegante fronte è impreziosito da mosaici e dal rosone di Andrea Orcagna. Gli affreschi della **Cappella Nuova**, eseguiti dal 1499 al 1504 da **Luca Signorelli**, sono splendidi per bellezza e luminosità dei colori. Nella cappella, sul lato opposto della chiesa, si trova il **Reliquiario del Corporale**, realizzato dall'orefice senese Ugolino di Vieri per conservare il lino liturgico che venne miracolosamente bagnato dal sangue scaturito da un'ostia consacrata durante la messa celebrata da uno scettico sacerdote boemo a Bolsena nella tarda estate del 1263. Il reliquiario è composto in oro, argento e smalto translucido ed è alto cm 139.

Palazzi dei Papi: austeri edifici duecenteschi intitolati a Urbano IV, Martino IV, Bonifacio VIII. In quest'ultimo, detto anche Palazzo Soliano, si trova il **Museo dell'Opera del Duomo**.

Città Sotterranea: fu interamente ricavata dalle cavità scavate dagli abitanti nel corso dei secoli, ricca di pozzi e grotte. Il più famoso è il **Pozzo di San Patrizio**, straordinaria opera di ingegneria civile del Cinquecento, scavato per volere di Clemente VII, rifugiatosi ad Orvieto durante il sacco di Roma nel 1527. Le sue dimensioni sono impressionanti: **profondo 62 metri, ha un diametro di 13,5 metri**. Tutt'attorno si snodano due scale a chiocciola elicoidali che non si incontrano mai; le due scalinate, composte da 248 gradini ognuna, ricevono luce da 72 finestre creando un'atmosfera surreale.

Avremo come guida **Vera Risi**, giornalista e scrittrice.

Quota di partecipazione: euro 35, guida compresa. Ingressi esclusi. Pranzo al sacco.

Partenza da **Pescara (terminal bus)** alle **ore 7.00**, da **Chieti Scalo** alle **ore 7.15**. Rientro in serata

Si passerà dal Gran Sasso solo se ci sarà un numero considerevole di iscritti.

2) Domenica 19 maggio 2019

Bucchianico e la festa dei Banderesi, un mare di fiori colorati

Bucchianico

Situata a pochi chilometri dal capoluogo Chieti, è posta su un colle, tra le valli del fiume Alento e Bucchianico Foro, e gode di un panorama che spazia dalla Maiella all'Adriatico. Il suo territorio, collinare, prevalentemente seminativo, ma con significative presenze di uliveti e vigneti, è profondamente inciso da caratteristiche forme di erosione, i **calanchi**.

Chiesa santuario di San Camillo de Lellis, uno dei luoghi religiosi più visitati della regione, in quanto vi sono conservate alcune reliquie di san Camillo de Lellis. Il santo, patrono universale insieme a san Giovanni di Dio dei malati, degli ospedali e degli infermieri, è nativo di Bucchianico ed è il fondatore dell'Ordine dei chierici regolari ministri degli infermi; è anche il patrono d'Abruzzo assieme a san Gabriele dell'Addolorata.

La costruzione dell'edificio, una delle prime realizzazioni del barocco abruzzese, si fa risalire al periodo 1617-1642; sull'altare maggiore il busto di San Camillo. Presso la cripta si trovano una statua del santo e una pala d'altare con la tela di *San Camillo in adorazione del Crocifisso*.

La cripta moderna è del 1958 e conserva la reliquia del cuore del santo (il corpo è tumulato a Roma) con accanto la *Fiaccola della carità* ivi posta nel 1960 e benedetta da Giovanni XXIII.

Palazzo De Lellis - Casa natale

Il palazzo De Lellis è una composta struttura rettangolare a due piani. Per onorare il santo sono state costruite la cappellina di San Camillo (XVII secolo, terminata nel 1712) e il museo del Capitano Giovanni de Lellis.

Festa dei Banderesi

A sentire le testimonianze popolari e gli scritti ottocenteschi la festa ha origine da una "guerra" tra Chieti e Bucchianico, vinta da quest'ultima nel lontano Trecento dopo che S. Urbano suggerì in sogno al Sergentiere come opporsi all'esercito nemico. Più che la vittoria, dai fatti leggendari traspare la strategia adottata dal Sergentiere che consisteva nel far correre i suoi uomini a zig zag, ornati di penacchi di piume colorate, sui merli della cinta muraria di Bucchianico per dare l'impressione all'esercito nemico di essere più numerosi. Da questo fatto, si dice, abbia origine la **Ciammaichella**. La semplicità del racconto leggendario, come spesso accade, lascia emergere la verità nascosta dei fatti storici: in sostanza la festa "racconta" l'organizzazione civica per la difesa territoriale che permise a Bucchianico di opporsi agli annosi tentativi di Chieti ad invaderla. "La piazza di Bucchianico, se non è piccola, non è poi straordinariamente ampia, eppure alla Compagnia, per fare l'intero giro, occorre meglio che mezz'ora. E dire che si marcia di buon passo!... come ciò? Ne è causa la Ciammaichella, la quale, per essere sviluppata a dovere, richiede del tempo materiale. Si figurì la piazza solcata da cima a fondo da linee parallele, alla distanza fra loro di un paio di palmi. La compagnia le percorre tutte, non ne trascura alcuna; dalla prima alla seconda, da questa all'altra, e via via sino forse alla centocinquantesima. Un ripiegarsi, un va e vieni, un zig zag che ristucca, che marcia, che mette il girocapo e che consuma tutto quel tempo di cui sopra ho cennato."

I festeggiamenti iniziano quando da tutte le contrade del paese i partecipanti si mettono in cammino per raggiungere il centro storico formando cortei di canestri infiorati e carri rappresentanti scene legate ai temi della festa; ogni contrada prepara un carro ed un numero variabile di canestri. Ad aprire il corteo ci sarà il gruppo storico; a scortare il Sergentiere ed il Banderese saranno **Musici** e **Sbandieratori**, **Armigeri** e **Balestrieri** della città di Bucchianico. Seguiranno i **quattro carri**: "**Il Pane**", "**Il Letto**", "**Il Vino**" e "**La Legna**" della contrada del Banderese, simboli essenziali della casa e del focolare.

Pranzo libero presso gli stand della festa.

Quota di partecipazione: **euro 18**.

Partenza da **Chieti (S. Giustino)** alle **ore 8.30**; da **Pescara (Terminal bus)** alle **ore 9.00**. Rientro in serata.

3) Sabato 1° giugno e domenica 2 giugno 2019 (Il viaggio è riservato ai Soci e a chi si iscrive all'Associazione) **Arcipelago delle Tremiti: storia geologica e "non solo" di un pezzetto di microplacca adriatica**

A partire dal 1996, le **Isole Tremiti**, **perle dell'Adriatico**, sono entrate a far parte del **Parco Nazionale del Gargano**, in qualità di **Riserva Naturale Marina**. Questo ha permesso di preservarne l'area costiera e i fondali marini, rendendola una zona inviolabile. Per la qualità delle loro acque le Tremiti sono state più volte insignite della **Bandiera Blu**. Legate al **mito di Diomede**, approdato qui esule dalla guerra di Troia, le isole sono state ribattezzate "**Diomedee**". Le *Aves Diomedee* sono uccelli simili a gabbiani, che dominano l'arcipelago; essi

trovano in questo luogo l'unico sito riproduttivo di tutto l'Adriatico e di notte emettono un suono particolare, simile a un lamento. La leggenda vuole che siano l'incarnazione dei guerrieri di Diomede che piangono la morte del loro eroe.

L'arcipelago delle Tremiti, unico gruppo insulare presente lungo tutta la costa Adriatica, dista circa 12,5 miglia marina (circa 25 km) dalla costa più vicina (Tor Mileto) e consta di quattro isole: **S. Nicola, S. Domino, Cretaccio e Caprara** (indicata e conosciuta anche come Capraia sulle Carte I.G.M.I.), per una superficie complessiva di 3,36 Km². Lo scoglio di **Pianosa**, esteso Km² 0,13, dista dalle altre poco più di una ventina di km in direzione ENE risultando così posta a 20 miglia da Rodi Garganico. L'arcipelago risulta di particolare interesse per la posizione mediana tra l'Appennino centro-meridionale e la catena dinarica, all'interno del Mare Adriatico.

L'escursione vuole proporre i tempi principali geologici e botanici studiati in queste isole.

Se il tempo lo permetterà si potrà organizzare il tour in barca delle Isole.

Ci farà da guida il **prof. Enrico Miccadei**, Ordinario di Geologia presso l'Università di Chieti.

Sabato 1° giugno

Partenza da **Chieti (S. Giustino) alle ore 6.30; da Pescara (Terminal bus) alle ore 7.00**

- ore 9.00 imbarco e traversata in traghetto Tirrenia per **San Domino**

Sistemazione presso l'**hotel S. Domino*****

Seminario sulle Isole Tremiti. Passeggiata e conoscenza dell'Isola di San Domino.

Domenica 2 giugno

Tour Isola di **San Nicola** (pranzo al sacco).

- ore 17.20 partenza per Termoli

La quota di partecipazione di **euro 160** comprende:

- Trasporto in autobus Satam da Pescara a Termoli e viceversa
- Passaggio ponte in Motonave Tirrenia AR
- Pernottamento in camera doppia o matrimoniale la notte del primo giugno presso l'Hotel San Domino ***, via Matteotti 1, Isole Tremiti (FG) con trattamento di pensione completa (bevande incluse) - Supplemento singola **euro 30**.
- Passaggio in barca da San Domino a San Nicola e viceversa
- Assicurazione

Urgentissimo

L'hotel S. Domino ha moltissime richieste per cui a fatica abbiamo ottenuto di confermare le stanze entro pochissimi giorni. Anche la prenotazione su motonave Tirrenia deve essere confermata **subito** con nomi e dati dei partecipanti.

Prenotazione con anticipo di euro 80 tassativamente entro il 10 aprile.

Segnalare per telefono il proprio versamento per essere conteggiati tra coloro che aderiscono al viaggio- Saldo entro il 15 maggio 2019.

4) Anticipazione del viaggio estivo (Il viaggio è riservato ai Soci e a chi si iscrive all'Associazione)

Da martedì 16 a venerdì 26 luglio 2019

Ritorno

Nessuna regione d'Italia ha sollecitato interessi di popoli stranieri come la Sicilia -dai Greci ai Fenici, ai Romani, agli Arabi, ai Normanni, ai Francesi, agli Spagnoli e, infine, ai Savoia.

Se non fosse stato per non tornare a disturbare gli equilibri internazionali dopo la seconda guerra mondiale, avrebbe subito gli appetiti anche degli Stati Uniti d'America.

Di conseguenza nessuna regione d'Italia ha visto tante lotte e tante disgrazie, tanto per affermare l'autonomia da potenze straniere quanto per conservare gli equilibri fra poteri costituiti e potentati locali; ma, per parafrasare l'espressione di un illustre letterato contemporaneo, dove ci sono state lotte è nata una invidiabile produzione artistica; nelle nazioni con tradizioni secolari di pace e di prosperità, come, ad esempio, la Svizzera è nato solo l'orologio a cucù.

Talmente vario e consistente è il patrimonio culturale della **Sicilia** che non basta un viaggio di qualche giorno a soddisfare voglia di sapere e curiosità in ogni campo della cultura: dalle strutture sociali ai costumi, ai caratteri, alla cucina, ai monumenti e ad ogni deposito di memoria di cui si conserva traccia.

E' questo il motivo profondo per cui, assieme al fascino peculiare dei paesaggi, la Sicilia è stata immancabile meta dei "gran tours" di Goethe, come di de Maupassant, di d'Alembert come di Diderot, di Schinkel come di Schiller o di Nietzsche, ma anche il motivo per cui sono tanti i personaggi di origine siciliana che, nel bene e nel male, hanno segnato la storia politica e culturale di quell'area che oggi chiamiamo Italia. Talmente tante e talmente significative le loro storie che qualcuno ha azzardato la tesi secondo cui siamo tutti figli dell'eterno paradosso siciliano: sia i peggiori che i migliori giudicano se stessi sempre perfetti e meritevoli di occupare il centro del proscenio.

Un ritorno, quindi, che, senza ripercorrere itinerari già usati se non per l'indispensabile, permetta di godere di memorie, oggetti e, perché no, di cucine mai sfiorati nei precedenti viaggi.

Salvo che per quel mare di miti e di bellezze in cui chissacchi ha gettato sette perle e qualche scoglio come in un gioco di dadi ed in cui non ci stancheremo mai di navigare.

Itinerario di massima:

Prima notte a Villafranca Tirrena (ME), Viola Palace Hotel****; 4 notti a Palermo, Hotel Piazza Borsa**** per la visita della città e di altre località (Addaura, Alcamo, Erice...); 5 notti a Lipari (Isole Eolie) hotel Villa Meligunis**** con visita di Lipari e Salina, Filicudi e Alicudi, Panarea e Stromboli, tre giorni con la barca di sempre. Alla vicinissima Vulcano andremo con mezzi di linea.

Seguirà il programma particolareggiato.

La quota di partecipazione di euro 1300 comprende:

Singola supplemento **euro 265.00** (max. 5 camere al Piazza Borsa)

- Autopullman Satam - Assicurazione
- Sistemazione in hotel a 4 stelle - 10 notti in camera doppia-matrimoniale (con trattamento di mezza pensione a Lipari, bevande comprese)
- Trasporto bagagli dal porto di Lipari al Villa Meligunis e viceversa
- Le restanti cene, bevande comprese
- Guida a Palermo e dove sarà necessaria

La quota non comprende: ingressi a musei, parchi, siti, palazzi, tassa di soggiorno e tutto quanto non specificato nella voce "comprende"

L'Hotel Piazza Borsa** di Palermo e l'Hotel Villa Meligunis**** di Lipari hanno dato la loro disponibilità a bloccare le stanze fino al 20 aprile. Del resto in Sicilia a luglio l'affluenza di turisti è molto alta.**

Inoltre bisogna bloccare i biglietti per l'aliscafo Milazzo-Lipari e viceversa.

Pertanto chi ha intenzione di partecipare al viaggio deve assolutamente dare la sua adesione entro il **18**, con una caparra di **euro 300**.

Le quote devono essere versate su **c/c postale** n. 50447697, intestato a: A.I.I.G.– Sezione Abruzzo, via America 58, 64026 - Roseto degli Abruzzi o con **bonifico** (IBAN IT96R0760115400000050447697).

Iscrizione 2018/19: Soci Effettivi € 35; Juniores e Familiari € 15

Cordiali saluti. Agnese Petrelli

Agnese Petrelli, tel. 085/7932938, cell. 338/2169585; Giovanna Tacconelli, cell. 347/3305790; Ettore Mazzocco, tel. 085/960322, cell. 3483522359.